

Par. li 30 Apl. 1795

Ho veduto il S.^o De Balbij, e mi è spiaciuto assai di non poterlo
 servire in cosa alcuna come desideravo, e per vostro riguardo,
 e per lui perche fornito d'ultima maniera, e di scientifiche
 nozioni ancora. Fu brevissimo il tempo che qui si trattene,
 ed io il potei vedere appena, non che aver il bene, che brava-
 vo, d'averlo meco un giorno a pranzo. Spero che nel ritorno
 vorrà essere più facile, onde procurarmi la di lui compagnia
 un po' più a lungo; intanto io vi ringrazio d'avermi procu-
 rata la di lui conoscenza.

Ho piacere che la cosa vostra abbia una piega migliore. gran
 fatto che volendo far bene al pubblico abbia sempre a
 lottarsi con caparbi uomini e presuntuosi, che credendo tutto
 dovuto a se stessi stimano tutti gli altri un zero, e se è possibile
 meno del zero ancora? onerebbe che a questi tali, che sebbene
 insigni, si tengono per potentef a regole uomini quello che venne
 di spianti fulminati da Giove. ma i raginatori e caparbi sono
 appunto i più protetti. hinc una penne alla cara S.^{ta} metà; di se
 a Calceon che si è dimenticato di me, ma che l'amo conservarsi
 in salute, e vedetemi sempre

A V.^o Livardif
 1795

1892

Dear Mother

I received your letter of the 10th and was glad to hear from you. I am well and hope these few lines will find you the same. I have not much news to write at present. I am still in the same place and doing the same work. I have not seen any of the old friends here. I have not time to write you more than a few lines. I must close for this time. Write soon. I am your affectionate son,

John Doe

